

ALLEGATO A

Criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed il Soggetto Attuatore per la gestione del finanziamento assegnato

a. **Spese ammissibili.** Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
2. Espropriazioni;
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. Imprevisti. La voce “imprevisti” inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.;
6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per modifiche contrattuali nel caso in cui per le stesse il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce “Imprevisti” di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa “Accantonamenti” può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite del

finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore.

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione da presentare ai fini della ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto (termine perentorio 31/12/2019 come indicato al successivo comma 6).
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
 - istanza di finanziamento;
 - copia del Decreto Dirigenziale di approvazione criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e il soggetto attuatore e suoi allegati sottoscritti in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore (firma digitale);
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione e la superficie (in mq) dell'area su cui è localizzato l'intervento, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione;
 - cronoprogramma aggiornato fisico e finanziario, da cui si evinca la coerenza con il termine perentorio del 31/12/2019 per il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - atto di nomina del RUP;
 - dichiarazione del RUP in merito alla corretta determinazione dell'aliquota IVA;
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo cantierabile aggiornato munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - copia informatica del progetto esecutivo approvato;
 - nel caso di progetti esecutivi di lavori o di progetti di acquisizione di servizi o nel caso di procedure di affidamento già espletate, dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "B" e attestante che il progetto:
 - è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - è immediatamente cantierabile (ovvero nel caso di procedure di affidamento già espletate, indicare gli atti di gara e di aggiudicazione);

- copia del decreto dirigenziale di approvazione del progetto/piano rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania - UOD Autorizzazione Ambientali e Rifiuti territorialmente competente, nel caso di progetto approvato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;

Nel caso in cui l'Ente non abbia ancora provveduto alla redazione del progetto esecutivo e intenda affidare all'esterno, nel rispetto della normativa nazionale vigente di settore, la redazione dello stesso:

- provvedimento di approvazione del progetto preliminare/definitivo aggiornato, munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- dichiarazione in merito alle modalità individuate per l'acquisizione dei servizi tecnici per la progettazione degli ulteriori livelli progettuali e relativo cronoprogramma;
- copia informatica del progetto preliminare/definitivo approvato;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C", attestante che:
 - il progetto è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - per esso sono stati acquisiti (ovvero, nel caso di progettazione preliminare, saranno acquisiti) tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;

e contenente l'impegno a trasmettere il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo cantierabile unitamente alla dichiarazione di cui allo schema allegato sub "B";

Nel caso in cui l'Ente abbia già provveduto all'aggiudicazione dei lavori/servizi:

- scheda CIG (codice identificativo gara) gara lavori;
- provvedimento di approvazione del Bando, capitolato e disciplinare di gara (ad eccezione delle procedure senza bando);
- bando/avviso, capitolato e disciplinare di gara;
- estremi e copie delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità (giornale Nazionale, giornale locale, sito web istituzionale, BURC, albo pretorio, Gazzetta Ufficiale);
- elenco offerte pervenute;
- atto di nomina della Commissione di valutazione (se prevista);
- attestazione di indipendenza dei membri della Commissione di valutazione (se prevista);
- verbali della Commissione di valutazione (se prevista);
- comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala (ove disponibile);
- atto amministrativo di aggiudicazione di gara (se espletata);
- in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di affidamento dei servizi e degli incarichi, indicazione delle motivazioni di scelta delle procedure e delle modalità di selezione (elenchi, ricerca di mercato, preventivi, ecc.);
- copia delle pubblicazioni degli esiti di gara/affidamento nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
- comunicazione delle cause di esclusione;
- atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi o dichiarazione del RUP in merito alla inesistenza di ricorsi;
- quadro economico post-gara/affidamento e relativo atto amministrativo di approvazione;
- copia di contratti/convenzioni;
- verbale di inizio lavori o comunicazione di avvio del servizio;

- copia informatica del progetto da eseguire comprensivo di eventuali migliorie offerte in gara;
 - foto cartellone secondo lo schema allegato “sub D”;
 - copia del decreto dirigenziale di approvazione di eventuali varianti sostanziali al progetto/piano rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania - UOD Autorizzazione Ambientali e Rifiuti territorialmente competente, nel caso di progetto approvato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;
 - copia della comunicazione di eventuali varianti non sostanziali al progetto/piano inoltrata alla Giunta Regionale della Campania - UOD Autorizzazione Ambientali e Rifiuti territorialmente competente.
6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/ forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, determine di liquidazione, bandi di gara, avvisi, ecc.).

9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.
12. Il Soggetto attuatore, nel caso di intervento da eseguirsi in danno al soggetto obbligato inadempiente, deve predisporre tutti gli atti necessari per l'avvio, la prosecuzione e l'esecuzione del procedimento in danno, in conformità a quanto stabilito al riguardo dagli artt. 250 e ss. del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica, approvate con DGR n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55/2016.

c. Obblighi del RUA.

1. Il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento e alla delibera di GR di iscrizione delle risorse nel bilancio regionale.
2. Il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento.

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.

2. 1.bis Nel caso in cui il soggetto attuatore non dispone, in fase di ammissione a finanziamento provvisoria, del progetto esecutivo cantierabile e non è in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, può richiedere, contestualmente all'ammissione a finanziamento, l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo dell'intervento, previa presentazione della documentazione di cui al punto b.5 e di dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del soggetto attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento.
3. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
4. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
5. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
6. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà rendicontare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Misure sanzionatorie per gli interventi in ritardo di attuazione:

1. In conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 e ribadito dalla DG 51.01 con nota prot. n. 280419/2017, nel caso di intervento che non abbia conseguito l'obbligazione giuridicamente vincolante alla data del 31/12/2019 la sanzione consiste nella revoca totale del finanziamento FSC 2014/2020 assegnato allo stesso intervento.
2. In caso di mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa superiore al 25% delle previsioni, le sanzioni consistono in:
 - nel caso di interventi ancora in fase di progettazione, definanziamento delle risorse FSC assegnate agli stessi;
 - nel caso di interventi in corso di realizzazione, sanzione da applicare, sull'ammontare delle risorse in economia, non inferiore al 10% delle risorse FSC assegnate agli stessi.

h. Revoca del finanziamento.

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Nel caso di intervento che non abbia conseguito l'obbligazione giuridicamente vincolante alla data del 31/12/2019 si provvederà alla revoca totale delle risorse FSC assegnate all'intervento.